

Certificato di fatto e di diritto

Nel testo che segue la forma femminile vale per entrambi i sessi.

Colei che mostra il presente certificato dichiara di avere diversi motivi, medici e non medici per non aver indossato nessun tipo di copertura per il viso. Sia a livello nazionale (SR 818.101.26, art. 3a cpv. 1 lett. b e art. 3b cpv. 2 lett. b, al 19 ottobre 2020), nonché tutte le ordinanze cantonali **consentono espressamente** entrambi i motivi per una dispensa dalla maschera.

Non esiste un decreto nazionale o cantonale che determina chi ha l'autorità di attestazione degli esami. Quindi nessuno, **nemmeno la polizia** è autorizzata a farlo.

Colei che mostra il presente certificato non è disposto a fornire informazioni in merito ai motivi di esenzione, sia medici e non medici. A tal fine invoca i propri diritti personali, i quali sono tutelati dall'art. 28 del Codice civile svizzero. Essendo che, come illustrato in precedenza, non esistono autorità di vigilanza, questo certificato è da ritenersi sufficiente rispetto alle ordinanze esistenti, siano esse cantonali o in tutta la Svizzera. Tutto questo vale per i trasporti pubblici, i negozi, le scuole, le case di riposo e altre strutture. Le FFS hanno **espressamente ammesso** di non avere l'autorizzazione né per controllare i certificati, né per intimare ai passeggeri l'allontanamento dal treno (Legge sul trasporto passeggeri).

Inoltre, l'obbligo del Consiglio federale e di tutte le ordinanze cantonali di indossare le maschere viola i **diritti umani** menzionati negli articoli da 7 a 10 della Costituzione federale.

Questi sono inviolabili da parte del ramo governativo/esecutivo anche in **caso di emergenza**.

Poiché sono protetti dal diritto internazionale, e il diritto internazionale prevale sul diritto nazionale.

L'obbligo della maschera è quindi nullo.

Infine, gli obblighi federali e cantonali di indossare maschere violano l'art. 5 e 9 della Costituzione federale, il principio di proporzionalità e il divieto di arbitrarietà. Entrambi valgono anche e soprattutto nelle emergenze. È richiesto che il Consiglio federale e i governi cantonali **dimostrino** che le misure adottate siano necessarie. Intanto, i test positivi non costituiscono una prova e nemmeno degli indizi. Sulla base di ipotesi, non può essere promulgata alcuna misura che causi molestia nei confronti dei cittadini.

Il 15 marzo 2019 il Consiglio federale ha emanato un decreto vincolante ossia una dichiarazione secondo cui qualsiasi tipo di costrizione ad occultare il volto, costituisce un reato penale di coercizione ai sensi dell'art. 181 StGB, punito con la reclusione o una multa.

<https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-74352.html>

La persona che esercita direttamente o indirettamente tale coercizione si assume la piena e incondizionata responsabilità per la propria azione.

Per la valutazione giuridica

DR.IUR HEINZ RASCHEIN



Per la valutazione di fatto e di diritto

Colei che mostra il presente certificato

Dichiaro di aver preso nota del testo completo.
Tuttavia, insisto affinché la dichiarante indossi la maschera.
Ho ricevuto una copia del testo.

NOME, COGNOME

FUNZIONE

LUOGO

DATA E ORA

FIRMA

Spiegazione sul certificato di fatto e di diritto

Questo è il testo più recente che ho annunciato da tempo. Si tratta di una carta di resistenza pacifica, con la quale ci troviamo all'ultimo minuto. Dopo che il Consiglio federale ha commesso un colpo di stato contro di noi nel marzo di quest'anno, **posso solo garantire che la mia posizione è in linea con la situazione giuridica prima di marzo 2020.**

Come potete vedere ho firmato per la parte giuridica. La vostra firma conferma il certificato di fatto e di diritto.

Se qualcuno insiste con l'obbligo della maschera nonostante l'esibizione di questo certificato, egli/ella deve attestare con la firma che ha preso conoscenza del testo (casella).

Per questo motivo, ogni persona ha bisogno di almeno 2 copie per ogni rivendicazione delle sue ragioni per l'esenzione. Una da tenere per sé per eventuali accuse penali sulla coercizione e l'altra da consegnare al destinatario del certificato.

Se qualcuno dovesse insistere sull'obbligo della maschera e rifiutarsi di firmare, raccomando le accuse penali immediate sulla coercizione al procuratore pubblico.

Più il documento verrà diffuso e condiviso, maggiore sarà il suo impatto.

I ristoranti, i negozi e gli altri operatori di strutture accessibili al pubblico possono emettere questo testo in due esemplari anche per i loro clienti.

Sia io che la mia assistente Emma siamo a vostra disposizione per ulteriori domande.

Heinz Raschein

Scharans, 25 ottobre 2020

P.S.

Se molte persone alle quali dò un po' di informazioni per tutto il giorno, mi inviano un piccolo contributo volontario, allora condividiamo un po' il peso di queste settimane pesanti, quindi qui, anche questo da trasmettere

Il mio IBAN:

Raiffeisen: CH77 8106 3000 0019 9706 9

Heinz Raschein - Sterna 25 - 7412 Scharans